

MISURA "EMERGENZA COVID-19" - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Finalità

Favorire e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e dei lavoratori autonomi piemontesi mediante la concessione di contributi a fondo perduto che consentano ai soggetti beneficiari dei finanziamenti finalizzati ad esigenze di liquidità di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere i costi relativi ad ottenere finanziamenti bancari (o di altri intermediari finanziari)

concessi a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Beneficiari

I beneficiari sono:

- Le MPMI aventi almeno una sede operativa in Piemonte e appartenenti a tutti i settori ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" o del "Quadro Temporaneo" di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione Europea del 19 marzo 2020 (in GUUE C 91 del 20 marzo 2020);
- I lavoratori autonomi con sede operativa fissa in Piemonte, operanti nei settori ammissibili previsti dal predetto Regolamento.

Sono comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti.

Sono ammessi alle agevolazioni i soggetti che dimostrano un calo del fatturato, nel bimestre marzo/aprile 2020, pari o superiore al 30% rispetto allo stesso bimestre del 2019.

Si intendono ammissibili tutte le attività avviate a partire dal 1 gennaio 2019.

Descrizione della Misura

Il sostegno regionale si concretizza in contributi a fondo perduto, finalizzati ad abbattere i costi del finanziamento. L'importo relativo è commisurato a quello del prestito che l'impresa o lavoratore autonomo ha ottenuto tramite il canale creditizio.

I finanziamenti, a fronte dei quali verrà erogato un importo fino a un massimo di 7.500 euro, devono connotarsi come nuovo credito connesso ad esigenze di liquidità, di importo fino a 150.000 euro e con durate di rimborso fino a 6 anni.

I prestiti da parte di banche, istituti e intermediari finanziari, devono essere stati erogati a partire dal 17 marzo 2020 in poi, dichiarando di aver subito un calo di fatturato nel bimestre marzo/aprile 2020 di almeno il 30% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le imprese interessate ad usufruire del bonus regionale devono quindi prima richiedere il finanziamento e successivamente, quando verrà pubblicato il bando regionale della misura in oggetto, si potrà fare domanda per richiedere il bonus che abbatte i costi del prestito precedentemente ottenuto.

Agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto entro i seguenti massimali:

- euro 2.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, per i finanziamenti di importo inferiore a 50.000 euro;
- euro 5.000 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, per i finanziamenti di importo compreso 50.000 e 100.000 euro;
- euro 7.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa (esclusi quindi i lavoratori autonomi), per i finanziamenti di importo superiore a 100.000 euro e fino a 150.000 euro.

Cumulabilità

Questa misura è concepita come complementare agli strumenti nazionali volti a facilitare l'erogazione di nuovo credito al sistema produttivo.

Il contributo a fondo perduto può infatti essere cumulabile, ovviamente nel rispetto dei massimali sugli aiuti di Stato, con le iniziative di sostegno al credito di carattere nazionale e regionale (a meno che, in quest'ultimo caso, non fosse già previsto un contributo analogo).

Non possono beneficiare delle agevolazioni di cui alla presente Misura i soggetti che abbiano ottenuto contributi in conto interessi e/o contributi a fondo perduto

nell'ambito di altre misure regionali a valere sui medesimi finanziamenti oggetto della presente agevolazione.

Si fa riferimento sostanzialmente ai provvedimenti dei recenti decreti legge del Governo, che riguardano strumenti quali il Fondo Centrale di Garanzia e SACE, così come le altre misure a livello regionale.

Ulteriori informazioni saranno disponibili prossimamente